

PERIODICO IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

WWW.INBICI.NET

Anno VIII n°8 • novembre - dicembre 2016

magazine

inBici®

passione sui pedali



GIRO D'ITALIA AMATORI

**2/3/4 GIUGNO 2017
TORTORA MARINA**



www.suplest.com



suplest

BERNE SWITZERLAND

SCARPE PER CICLISTI FATTE DA CICLISTI



Beltrami TSA | Via Euripide, 7 - 42124 Reggio Emilia
Tel. (39) 0522 307803 - Tel. (39) 0522 300523
www.beltramitsa.it - info@beltramitsa.it





Campionati Europei - Plumelec - 2016 - *Opera d'arte by Bettinipho*



GIRO D'ITALIA AMATORI

TOCCA ALLA CALABRIA

Una vista panoramica di Tortora Marina

A cura della Redazione

Il 2, 3 e 4 giugno, nella splendida località di Tortora Marina, è in programma la sesta edizione della corsa rosa. Ecco in anteprima le tre tappe. Zappacenere: "Scenari fantastici, sono sicuro che i partecipanti resteranno soddisfatti"

Dopo Abruzzo, Umbria, Emilia Romagna, Marche e Campania (lo scorso anno splendida edizione nell'altipiano di Vallo di Diano), la sesta edizione del Giro d'Italia Amatori, organizzata dal G.S. Giro d'Italia Amatori presieduto da Fabio Zappacenere, approda - il 2, 3 e 4 giugno 2017 - in Calabria e, più precisamente, a Tortora Marina.

Tre, come sempre, le tappe: si parte il 2 giugno con una cronometro individuale che si snoderà lungo un tracciato ondulato di circa 9 chilometri disegnato tra la costa e l'entroterra; si prosegue il 3 giugno con la tappa in linea su un circuito di 14 chilometri da ripetersi sei volte e gran finale il 4 giugno con la frazione di 86 chilometri su un

percorso che partirà da Tortora Marina per arrivare a Tortora. In questa tappa, come tradizione impone, si deciderà verosimilmente il Giro 2017, visto che la frazione - che porterà i corridori dalla costa all'entroterra calabro - presenta degli impegnativi tratti in salita (specie negli ultimi 5-6 km) con pendenze medie del 6%: "Si tratta di un tracciato che, sul piano degli scenari, non esito a definire meraviglioso - spiega il deus ex machina dell'evento, l'infaticabile Fabio Zappacenere - per altro, come è nostra abitudine, abbiamo posto un'attenzione particolare all'aspetto sicurezza e pertanto tutte le tappe del Giro d'Italia Amatori si svolgeranno su strade transennate, chiuse al traffico veicolare".

Grandi novità anche per l'assegnazione delle maglie rosa: lo scorso anno, infatti, le casacche erano tre, mentre per l'edizione 2017, le maglie di leader saliranno a cinque: una per la categoria 20-29 anni, una per gli M1, M2 e M3, una per gli M4, M5 e M6, una per gli M7 e M8 ed una, infine, riservata alla categoria donne: "In questo modo - spiega Zappacenere - abbiamo voluto preservare il principio di equità, evitando che un atleta della categoria M8, ad esempio, debba duellare con uno della categoria M5, come accadeva negli anni passati". Sempre in tema di maglie, ci sarà quella verde che premierà gli scalatori, assegnando i punteggi nei vari Gran Premi della Montagna, quella arancione per i traguardi volanti, quella



Premiazioni giro italia amatori 2015

bianca dell'ultimo chilometro, quella gialla per la società che inanellerà il miglior punteggio e quella nera, riservata all'ultimo in classifica: "E su questa casacca - svela Zappacenere - c'è già un candidato, visto che il presidente della Feder ciclismo Renato Di Rocco mi ha già garantito che parteciperà al Giro 2017, puntando deciso proprio sulla maglia nera".

"Anche quest'anno - conclude Zappacenere - mi aspetto un'edizione di grande richiamo. La location che abbiamo selezionato è davvero splendida e, come è nostra abitudine, anche quest'anno, oltre alle tappe, organizzeremo un ricco campionario di eventi collaterali per far sì che i partecipanti al Giro possano anche divertirsi. Lo scorso anno reclutammo un'esperta di burlesque, quest'anno abbiamo qualche idea che, a breve, comunicheremo. Anche sul piano dei premi - prosegue l'ideatore del Giro d'Italia Amatori - garantiremo il li-

vello degli anni passati, mettendo a disposizione, oltre ad un pacco gara importante, anche riconoscimenti di elevato valore economico".

Testimonial dell'evento, come sempre, il grande Gilberto Simoni che sarà al via della corsa rosa: "Gibo ormai è un amico del Giro d'Italia Amatori - conclude Zappacenere - risponde sempre molto volentieri ai nostri inviti e sono certo che anche quest'anno non farà mancare la sua graditissima presenza".

Focus su Tortora Marina

Primo comune della Calabria nord occidentale, Tortora è un'incantevole paese affacciato sul Mar Tirreno che fa parte del Parco Nazionale del Pollino. Risalente al IV e V secolo A.C., il centro storico nell'antichità era abbarbicato sul colle del Palècastro dove sorgeva l'antica città di Blanda Julia. Di origine medioevale, il Centro Storico è, ancora oggi, incastonato su un costone

roccioso a picco sul corso della Fiumarella di Tortora, circondato dai monti Serramale e Cifolo del Massiccio del Pollino.

Tra le sue attrazioni il celebre Museo di Blanda, che custodisce interessanti reperti del Paleolitico Inferiore e dell'epoca romano-imperiale provenienti dalla necropoli di San Brancatto, il Parco Archeologico con il Foro realizzato intorno alla metà del I secolo A.C., fulcro della vita politica, religiosa e sociale di Blanda, e la Marina, il lungomare Sirimarco lungo circa 3 km con numerosi stabilimenti balneari e la piazza Stella Maris.

Molto rinomata la gastronomia: la cucina tortorese si basa infatti su piatti semplici ma gustosi, tipici di una popolazione di origine contadina, legata alla terra e alle sue tradizioni. Da non perdere, per chi non ha problemi di linea, fusiddi, lagani, ciciari, li grispeddi, li cannariculi, fichi secchi a crocette e il puccidatu. **B**

SOMMARIO

InBici Magazine Direzione e Amministrazione

Via Delle Scalette, 431 - 47521 Cesena (FC)

Direttore Responsabile Mario Pugliese

Direttore Generale Maurizio Rocchi

In Redazione Riccardo Magrini, Wladimir Belli, Mario Pugliese, Dr. Roberto Sgalla, Fabrizio Fagioli (Equipe Velòsystem), Dr. Iader Fabbri, Equipe Enervit, Aldo Zanardi, Mario Facchini, Roberto Bettini, Paolo Mei, Roberto Zanetti, Dr. Alessandro Gardini, Silvia Baldi, Gianluca Giardini, Bruno Filippi, Nicola Zama, Fabio Panchetti

Fotografi Playfull, Bettini Photo, Newpower, Andrea Magnani Bikenews.it

Archivio fotografico Gianni Rocchi

Distribuzione Italian Business Management LTD

Progetto grafico Federico Lodesani

Responsabile Marketing Sara Falco

Responsabile Facebook Gianni Rocchi

Stampa La Pieve Poligrafica Editore Villa Verucchio Srl

Per la tua pubblicità:

Sara Falco Cell.: +39 391.4917418

Maurizio Rocchi Cell.: +39 393.9838319

E-mail: commerciale@inbici.net

Roberta Malmusi Cell.: +39 333.1430265

Marco Santini Cell.: +39 333.5877143

Ufficio Marketing: 0547.300826

Website: www.inbici.net

E-mail: info@inbici.net

Diritti e proprietà INBICI MAGAZINE - SARA FALCO
EDITORE - Reg imprese n° REA FO 323603 Iscrizione
Registro Tribunale di Forlì nr. 3/2013 del 5 aprile 2013.

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, foto e disegni senza autorizzazioni della SARA FALCO EDITORE.



Inbici magazine



Inbicimagazine



inbicimagazine



Con Layar, guarda i contenuti multimediali quando vedi questa icona!



Scarica Layar

10 EDITORIALE
a cura di Maurizio Rocchi

12 PREMIAZIONI INBICI TOP CHALLENGE
a cura della Redazione

18 L'INTERVISTA DAVIDE CASSANI
a cura di Mario Pugliese

22 PROMOSSI E BOCCIATI CON WLADIMIR BELLI
a cura di Fabio Panchetti

28 IN COPERTINA

36 L'OCCHIO DI MAGRINI SUL TOUR
a cura di Fabio Panchetti

48 L'INTERVISTA A FABIO PANCHETTI
a cura di Mario Pugliese

52 IL COACH
a cura di Iader Fabbri

66 10 DOMANDE A...
a cura di Mario Pugliese

80 L'ATLETA DEL MESE
a cura di Paolo Mei

86 E-BIKE UN MONDO INTORNO A TE
a cura di Roberto Zanetti

100 TRENTINO MTB
a cura della Redazione

120 SICUREZZA IN GARA
a cura di Gianluca Barbieri

32

CENTESIMO
GIRO D'ITALIA

a cura di Fabio Panchetti

GIRO D'ITALIA 100



42

GIANLUCA SANTILLI,
SI PUÒ FARE

a cura della Redazione



76

DONNA INBICI

a cura di Paolo Mei



NITROGEN PRO

ANCORA PIU' LEGGERO ED AERODINAMICO
PENSATO PER I CAMPIONI



ARGON 18



LEGGERO, AERODINAMICO ESTREMAMENTE VERSATILE

Il nuovo NITROGEN PRO unisce le caratteristiche di leggerezza estrema a quelle di una incredibile aerodinamica. Caratteristiche che ne fanno la bici perfetta sia per le scalate che per i tratti in pianura. Grazie ad una nuova laminazione del carbonio questo telaio è ancora più leggero del NITROGEN (appena 833 gr.)*.

In abbinamento al nuovo manubrio aero integrato AHB5000 in carbonio si ha una riduzione della resistenza all'aria del 30% rispetto ad un manubrio classico con frontalino a 4 viti e fino a 5,5 watt risparmiati rispetto ad una manubrio tondo tradizionale.

*Peso: solo telaio mis. M



Beltrami TSA - Tecnologie Sportive Avanzate
Via Euripide 7, 42124 Reggio Emilia (Re)
Tel (39) 0522 307803 - Fax (39) 0522 703106
www.beltramitsa.it :: info@beltramitsa.it





Il Campione del Mondo Doha 2016 - *Opera d'arte by Bettinipho*



ARRIVE DERCI AL 2017!

EDITORIALE

La premiazione dell'InBici Top Challenge, che si è celebrata ad inizio novembre nella prestigiosa cornice del teatro Verdi di Cesena, ha - di fatto - chiuso virtualmente il nostro 2016.

Consegniamo agli archivi un anno ricco di soddisfazioni che, ancora una volta, a dispetto della crisi, ha registrato un significativo consolidamento del nostro gruppo editoriale. In linea con i frenetici mutamenti del mercato, soprattutto negli ultimi anni, abbiamo opportunamente diversificato la nostra piattaforma mediatica, investendo sulla rete e nei social-network, debuttando in tv e nel segmento delle vacanze in bicicletta. Oggi, grazie anche a partner commerciali dinamici e ai nostri fedeli lettori, "InBici" non è soltanto un magazine, ma una realtà editoriale "multi-tasking" in grado di soddisfare le esigenze molteplici di aziende, organizzatori e semplici appassionati.

Ma il 2016, come detto, è ormai al crepuscolo e lo staff di InBici è già proiettato verso il prossimo anno. Un 2017, come sempre, di grandi sfide, che affronteremo con l'abituale entusiasmo ed il solito duplice obiettivo: sviluppare i progetti consolidati ed avviare quelli già in cantiere.

A noi, dunque, cari lettori, non resta che darvi appuntamento al nuovo anno e, idealmente, alzare i calici al cielo per un brindisi beneaugurale assieme a voi.

Maurizio Rocchi



METTITI IN EVIDENZA CON PISSEI.

DIVENTA AMBASSADOR.

Invia una mail a info@pissei.com per maggiori informazioni





INBICI TOP CHALLENGE

IL TEATRO DEL CICLISMO

Vincitori assoluti percorso medio e lungo Daniele Bedetti Rock Racing team Faenza e Flavio Lanconelli AS Team Forlì - Photo by Andrea Magnani - Bikenews.it

A cura della Redazione

Al "Verdi" di Cesena è andata in scena la premiazione del circuito 2016. Ospite d'onore il Ct della Nazionale Italiana di ciclismo Davide Cassani: "Care società, pensate ai giovani e anche agli anziani come me..."



Si è celebrata venerdì 11 novembre, al teatro Verdi di Cesena, la presentazione ufficiale dell'edizione 2017 dell'InBici Top Challenge, il circuito granfondistico nazionale che anche quest'anno riunirà, sotto un'u-

nica insegna, alcune tra le più spettacolari Gran Fondo d'Italia in rappresentanza di ben cinque regioni (Emilia Romagna, Toscana, Liguria, Lombardia e Trentino Alto Adige). Il galà del Verdi è stato condotto, con il

solito ritmo e piglio brillante, da Gianluca Giardini e Nicola Zama, mentre a fare gli onori di casa sono stati gli editori Sara Falco e Maurizio Rocchi, che hanno ringraziato i presenti per la risposta entusiasta (davvero pochissime in platea le defezioni): "Il circuito - ha detto Sara Falco - rappresenta, per certi aspetti, l'approdo scontato di un lungo percorso che, ormai da sette anni, ci vede protagonisti, a vari livelli, nel mondo del ciclismo amatoriale. Il successo di questa prima edizione è andato al di là delle nostre più rosee aspettative, ma siamo certi che la seconda edizione sarà ancora più bella".

E l'evento si è aperto proprio con la presentazione ufficiale del circuito 2017. A parte Elda Veronesi, presidentessa dell'Apt Trento Monte Bondone Valle dei Laghi (trattenuta da inderogabili impegni istituzionali), tutti gli organizzatori delle prove del circuito hanno partecipato all'evento per presentare personalmente la loro manifestazione.

IL CALENDARIO

Si partirà in anticipo, rispetto alla prima edizione, esattamente il **26 febbraio 2017** con la **18ª Granfondo Internazionale Laigueglia**, di fatto l'evento che apre virtualmente la stagione granfondistica italiana. A seguire, il **2 aprile a Cervia**, la **21ª Gran Fondo Via del Sale - Selle Italia**, un altro appuntamento ormai consolidato; il **7 maggio la Granfondo della Vernaccia** nelle splendide campagne senesi del Colle Val d'Elsa, il **4 giugno** a Predazzo la **Granfondo Marcialonga Cycling Craft**, il **25 giugno** una new-entry, la **Gran Fondo Gavia** - Mortirolo ad Aprica (per tutti "La Pantani") e il **9 luglio** gran finale, sempre in Trentino, con la **Leggendaria Charly Gaul**, unica tappa italiana dell'Uci Gran Fondo World Series.

Fuori dal calendario, la tradizionale prova Jolly, che quest'anno è programmata per il **28 maggio** in Croazia, nella splendida Istria, teatro della **Gran Fondo Nevio Valcic** (per tutti gli iscritti al circuito la partecipazione a questa gara è gratuita).

GLI OSPITI PRESENTI IN SALA

Presenti tra gli ospiti in sala l'ex campione olimpico Andrea Collinelli, il ciclista professionista Matteo Malucelli, il consulente nutrizionale Iader Fabbri, il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini (che quest'anno ospiterà una tappa del Giro d'Italia), Graziano Beltrami (titolare della Beltrami Tsa), il responsabile nazionale



Ospite della premiazione il CT della Nazionale Davide Cassani



La vincitrice del percorso lungo Genga Barbara e la vincitrice del percorso medio Lavinia Palazzo entrambe del team Fausto Coppi fermignano

ci, il Commissario Tecnico della nazionale italiana di ciclismo Davide Cassani, che ha posto in particolare l'accento sull'importanza del ciclismo giovanile - ormai il suo mantra - ricordando che "dopo quattro anni, finalmente siamo riusciti a riproporre nel 2017 il Giro d'Italia Dilettanti. Un evento - ha detto Cassani - del quale si sentiva obiettivamente la mancanza perché anche i più giovani hanno l'esigenza di misurarsi, almeno una volta all'anno, su tracciati impegnativi".

Cassani ha anche ribadito l'importanza dell'attività fisica ("specie per chi ha superato l'asticella degli anta...") e lanciato un accorato appello alle società ciclistiche presenti a teatro affinché prendano esempio dalla Gran Fondo Cassani di Faenza ed investano parte delle proprie risorse nello sviluppo dei settori giovanili.

I PREMIATI

Ma i grandi protagonisti della serata sono stati loro: i premiati dell'edizione 2016 dell'InBici Top Challenge. E allora vediamo, dopo sei tappe avvincenti, chi l'ha spuntata nelle varie categorie.

Nel percorso Lungo, la prima edizione dell'InBici Top Challenge va al portacolori dell'As Team Forlì Flavio Lanconelli, che ha preceduto gli alfieri del Team Fausto Coppi di Fermignano Gianluca Dessi e Mattia Fraternali. Nella classifica Assolu-

dell'Acsi Ciclismo Emiliano Borgna, che ha ribadito "il vincolo di amicizia" che, ormai da anni, unisce l'ente di promozione turistica con lo staff di InBici, Giuseppe Costantini (JSH Hotel Roma), Maurizio Dini (Titolare MD International), Fabrizio Fagioli (titolare Velosystem), Dario Fantini (Gf del Sale di Cervia), l'ex professionista Alessandro Malaguti, il simpaticissimo Vittorio Mevio (organizzatore Laigueglia e

Gavia Mortirolo), Barbara Vanzo (GF Marcialonga Cycling Craft), l'imprenditore cesenate Andrea Chiarini (Cycle Club) e Sandro Pisaneschi, titolare dell'azienda Pissei, altro brand storicamente legato al marco InBici.

LA GUEST-STAR

Ma la vera guest-star dell'evento è stato, ancora una volta, un grande amico di InBi-



ta Donne, successo per Barbara Genga (Team Fausto Coppi Fermignano) davanti a Chiara Giangrandi (Croce Rossa Lucca) e Alessandra Corina (Asf Look Cycling Pesaro).

Nella categoria Women 2 trionfa sempre Barbara Genga, mentre nel Master Elite l'ha spunta Giulio Galleani (Asd Passo Lento Rovellasca). Team Fausto Coppi di Fermignano in versione "pigliatutto" nelle categorie Master 1 (Giacomo Cottomesi), Master 2 (Luca Donati) e Master 3 (Gianluca Dessi).

Per la categoria Master 4 successo invece per Flavio Lanconelli (As Team Forlì), nei Master 5 vince Roberto Mirri (As Team Forlì), nei Master 6 Vittorio Veronese (Croce Rossa Lucca) e nei Master 7 Antonio Ceci (Rubicone Cycling Team). Tra i diversamente abili, infine, vittoria per il portacolori del Team Fausto Coppi di Fermignano Paride Pandolfi.

Nel percorso Medio, invece, en plein della Rock Racing di Faenza che ha piazzato tre suoi atleti sul podio assoluto: primo posto per Daniele Bedetti davanti a Devis Cinni e Silver Lazzari.

Nell'assoluto donne, vittoria per Lavinia Palazzo (Team Fausto Coppi Fermignano) davanti a Romina Mari (Asd Look Cycling Pesaro) e Serena Falconi (Asd Rubicone Cycling).

Restando nel settore femminile, nella categoria Women 1 successo per Serena Falconi (Asd Rubicone Cycling), nella Women 2 per Lavinia Palazzo (Team Fausto Coppi Fermignano) e nella Women 3 Ornella Ber-



nardoni (Polisportiva Pavullese Gs Olandini).

Tornando agli uomini, nella categoria Elite Master, si è imposto Marco Brunetti (Bike Innovation Squadre Corse), nei Master 1 Francesco Marconi (Team Scott - Pasquini Stella Azzurra), nei Master 2 Daniele Bedetti (Rock Racing Faenza), nei Master 3 Silver Lazzari (Rock Racing Faenza), nei Master 4 Francesco Brizzi (Team Fausto Coppi di Fermignano), nei Master 5 Roldano Massacesi (Coppa Cycling Team), nei Master 6 Augusto Alberti (Team Scott - Pasquini Stella Azzurra), nei Master 7 Antonio Ballotta (Rubicone Cycling Team) e nei


Master 8 Giuseppe Spitoni (Team Fausto Coppi Fermignano).

LE ISCRIZIONI

Intanto, sono già aperte le iscrizioni al circuito che propone, come sempre, per sette appuntamenti, tariffe promozionali: 170 euro per gli uomini, 160 per le donne, 130 per gli atleti diversamente abili.

E chi si abbona entro il 31 dicembre riceverà il prestigioso "Welcome Pack".

Info 0547 - 300826, 393 9838319

redazione@inbici.net. 





Paris Tours 2016 - Opera d'arte by Bettiniphot

L'INTERVISTA

DAVIDE CASSANI

UN MONDIALE SENZA RIMPIANTI

Peter Sagan vince per la seconda volta il campionato del mondo - Photo by Bettiniphoto

“Oggi, come coordinatore di tutte le nazionali azzurre di ciclismo, dedico il 30% di tempo ai professionisti ed il 70% ai giovani. E, credetemi, per il bene del ciclismo italiano, è giusto così”.

Davide Cassani, da sempre fervente sostenitore dei vivai, è uno che va sempre oltre i proclami. Per questo, ha dato concretezza ad un concetto ampiamente condiviso (“Il futuro di uno sport passa sempre dai settori giovanili”), cambiando radicalmente il modo d’interpretare il suo ruolo in Federazione: non più un semplice commissario tecnico - in spolvero sono per Mondiali ed Olimpiadi - ma un vero e proprio supervisore dell’intero movimento ciclistico nazionale, con un occhio particolare per i settori giovanili, “perché è lì - ricorda - che nascono i talenti del futuro. E se la Federazione non li scopre o, peggio ancora, non li segue e non li supporta nel loro laborioso processo di

crescita, il futuro per l’Italia del ciclismo rischia di essere nero”.

“Con la Federazione - spiega il ‘Cassa’ - abbiamo iniziato questo progetto finalmente focalizzato sui giovani. E’ un impegno gravoso, ma credo che il futuro del ciclismo italiano passi inevitabilmente da qui”.

Il lavoro di Cassani ha una “mission impossibile”: formare le società affinché sappiano far crescere, nel modo più efficace, i giovani talenti: “E questo - ammette il Ct - è in fondo il compito più difficile, perché in molte società permane ancora una mentalità antica e sbagliata, poco proiettata verso il futuro. Ed è anche per questo motivo che molti talenti si perdono. Ad esempio, far fare troppi chilometri a Giovanissimi, Esordienti, Allievi e anche Juniores è sbagliatissimo. Stiamo investendo tempo e risorse per far capire a dirigenti e direttori sportivi che loro hanno in mano i sogni di molti giovani, che vanno fatti crescere in maniera armonica e graduale senza rincorrere l’assillo del ‘risultato

a tutti i costi’. Oggi, lo capisco, una vittoria può appagare una società, ma non è detto che sia un bene per la crescita di quel corridore. Ecco, è importante che il team sappia sempre anteporre alla sue legittime aspirazioni di vittoria la crescita complessiva dei giovani, comprendendo che stravincere negli Juniores è senza dubbio stimolante, ma vedere quell’atleta pedalare, un giorno, tra i professionisti lo è ancora di più”.

Insomma, se l’Italia non vince il Mondiale dal 2008, qualche domanda bisogna farsela, anche se a Doha, sullo sfondo di un Sagan strepitoso, si è vista pedalare un’Italia che, probabilmente, avrebbe meritato qualcosa in più del quinto posto iridato di Giacomo Nizzolo: “Credo che, da casa, la gente non si sia resa conto di quanto questo Mondiale sia stato duro - è l’analisi di Cassani - i corridori hanno fatto un’ora e mezza ‘a tutta’ e così, nell’ultimo giro, le squadre erano cotte, tant’è vero che, negli ultimi chilometri, non è praticamente scattato nessuno.



A cura di Mario Pugliese

“Bennati? In quel momento andava sacrificato. Nizzolo? Molti dimenticano che il suo miglior risultato è un 11° posto alla Gand-Wevelgem. Trentin è stato male, su Colbrelli ho avuto dubbi fino all’ultimo. Eppure il campione del mondo a Doha l’ha deciso l’Italia”. Dal Qatar un Cassani “non contento, ma sereno” ripercorre tutti i punti salienti della spedizione azzurra. Senza rimpianti



Il Ct. Della nazionale Davide Cassani
Photo by Bettinophoto

E' stato un campionato del mondo molto difficile soprattutto per il vento. L'Italia si è ben comportata perché alla fine avevamo comunque davanti quattro corridori, che sarebbero stati anche cinque se Sabatini non fosse stato rallentato da un problema alla sella originato da una buca sull'asfalto". "Tutti sapevamo - prosegue il Ct - che al 73° chilometro il Belgio avrebbe cominciato a fare la corsa, per cui eravamo pronti. Certo, alla fine, Sagan ha fatto una cosa fenomenale perché non era nel primo 'ventaglio', eppure, partendo da dietro, è riuscito a macinare negli ultimi 150 metri una progressione irresistibile, direi quasi impossibile. Il nostro piazzamento, certo, non può accontentarci, però sono sereno perché, a differenza di altre occasioni, non potevamo davvero fare di più. Nizzolo è un ottimo corridore, che secondo me ha ancora margini di crescita e dunque può migliorare, però non si può cambiare la realtà delle cose: il suo migliore piazzamento nelle classiche è

un 11° posto alla Gand-Wevelgem. Non ha ancora vinto tappe al Giro, non ha mai partecipato al Tour, dunque, per quale ragione avrebbe dovuto fare meglio di quel quinto onorevolissimo posto? Certo se non avesse sbagliato rapporto e qualche avversario si fosse defilato, una medaglia poteva anche prenderla, ma non si può processare un ragazzo se, in questo momento, si trova a duellare con velocisti più forti. Se date un'occhiata ai primi dieci della classifica di Doha vi accorgete che il 5° posto di Nizzolo vale tanto. Se io avessi fatto un Mondiale come la Germania o la Francia o la Spagna sarei arrabbiatissimo. Invece, non sono contento, ma sono sereno. E fatemi dire una cosa visto che, al Giro, Nizzolo è stato anche accusato di aver fatto una volata scorretta: se Giacomo, nella volata di Doha, si fosse spostato di quaranta centimetri verso le transenne, e poteva farlo, il campione del mondo non sarebbe stato Sagan ma Cavendish".

"Qualcuno mi ha chiesto: ma perché hai fatto tirare Bennati? La risposta è semplice: se non tirava Bennati, non tirava neppure il Belgio che, nell'ultimo giro, poteva contare su sei uomini. E, a quel punto, l'andatura davanti sarebbe scesa e, da dietro, sarebbe rientrato un gruppo di quaranta effettivi, con tutti i velocisti, ma senza Colbrelli e Trentin, che erano più attardati. Per cui, non ho avuto scelta e uno dei nostri quattro, in quella fase, dovevo sacrificarlo. Ho scelto Bennati perché, per un certo lavoro, lui è il migliore. Sono quattro anni che fa il gregario di Contador e Sagan, per cui, tra i quattro, ho deciso di giocarmi lui. E, con il

senno di poi, continuo a dire che è stata la scelta giusta. Forse è mancato un po' Trentin, ma non stava bene, ha preso un colpo di calore e quando l'abbiamo raggiunto in ammiraglia era davvero in difficoltà. Lo stesso Colbrelli, non a caso, l'ho tenuto in dubbio fino all'ultimo. Lui è un grande corridore e, il prossimo anno, potrebbe anche essere il mio capitano, ma con il vento non inventi nulla e l'esperienza o ce l'hai o non ce l'hai". "A chi mi chiede perché non vinciamo un Mondiale da otto anni, io rispondo con una domanda: quando abbiamo vinto l'ultima Sanremo? Nel 2006. Quando l'ultimo Fian-dre? 2007. L'ultima Liegi? 2008. Ecco questi risultati dimostrano che, nelle corse di un giorno, l'Italia oggi ha qualche limite.

La verità è che quando vincevamo le grandi classiche, vincevamo anche i campionati del mondo. Certo, nella corse in linea molto dure siamo ancora competitivi. Ad esempio lo scorso anno abbiamo vinto il Lombardia e, infatti, se a Rio - dove il tracciato olimpico era molto impegnativo - Nibali non fosse caduto nelle ultime tornate, una medaglia l'avremmo presa di sicuro.

Però, nelle corse più facili, bisogna ammetterlo, in questo momento, ci sono corridori che sono più forti di noi.

E quindi dobbiamo sperare che giovani come Viviani, Colbrelli, Nizzolo, Di Lella, Ganna e Bonifazio, senza dimenticare Moscon, che mi pare il talento più autentico, crescano secondo le nostre aspettative. Però, adesso la situazione è questa. Noi un Sagan non ce l'abbiamo, ma stiamo lavorando per costruircelo". **B**





Giro d'Italia 2016 - Photo by Bettiniphoto


 PROMOSSI E BOCCIATI


WLADIMIR BELLI: TUTTI DIETRO A SAGAN

Peter Sagan - Photo by Bettiniphoto

La versione inaugurale della maglia di campione d'Europa, che non indosserà perché nel 2017 avrà sulle spalle quella iridata, riconfermata. Dopo un 2016 da 14 vittorie, col primo Fian-dre, la seconda Gand, la quinta consecutiva maglia verde del Tour. Visto che il tema in oggetto è "promossi e bocciati del 2016" cominciamo, con Wladimir Belli, da chi merita il massimo dei voti, Peter Sagan e chi altrimenti: "Lui e nessun altro. Ha fatto il salto di qualità definitivo, è maturato. C'era solo da aspettarselo, uno che già al primo anno era capace di vincere e stare al passo dei migliori. Direi che ha eliminato il difetto dei tanti piazzamenti. Ha tutto per diventare un punto di riferimento, il modello da seguire per i giovani che si avvicinano al ciclismo. In futuro farà anche meglio del 2016".

I promossi e i bocciati: Chris Froome sembra imbattibile, al Tour. Nairo Quintana si è riscattato con la Vuelta...

"Promossi tutti e due. Froome anche per la corsa a piedi al Tour (ndr, l'episodio del

Ventoux). Ha dominato, vero che vincendo la Vuelta Quintana si è riscattato, ma già al Tour non mi era dispiaciuto. Mi ha stupito alla Vuelta perché ha saputo anche dare spettacolo, che non è una sua caratteristica. Conoscevo le sue qualità di scalatore, meno la personalità che ha avuto in Spagna. Ha solo 26 anni, qualcosa ha già vinto".

Nibali e Aru? Vincenzo voleva il Giro e se lo è preso in extremis, mentre l'oro olimpico se lo stava giocando. Su Aru annotiamo un'unica vittoria in stagione, al Delfinato.

"Nibali promosso. Al Giro c'è stata un po' di fortuna, mi riferisco alla caduta di Krujswijk, ma pure il grande merito di crederci realmente sino alla fine. Peccato per Rio. Majka era stanco, Henao il meno esperto. Sarebbero arrivati loro 3 e li avrebbe battuti, in volata. Banale a dirsi, ma fosse sceso con più cautela... Boccio invece Fabio Aru, una vittoria è troppo poco. C'è stato un errore di valutazione, l'approccio al Tour. Era il primo che affrontava, so per esperienza che Giro e Tour hanno dinamiche totalmente differen-

ti. Era meglio andare lì per fare esperienza utile per il futuro, non curare la classifica e concentrarsi su qualche tappa. Con qualche gara in più e qualche ritiro in meno forse il bilancio stagionale di Fabio non sarebbe stato così negativo".

I velocisti italiani: Viviani, Nizzolo, Colbrelli e Modolo...

"Promuovo i primi 3. Logico che Viviani sia calato dopo Rio, il lavoro invernale era stato impostato su quello. In strada ha avuto un anno complicato, ma può passare in secondo piano, il primo obiettivo era Rio. Bene anche Nizzolo, vince con più frequenza e ha fatto un bel mondiale, i valori in campo erano quelli. Lui ha qualcosa in meno, come punta di velocità, rispetto agli sprinter puri, ma può essere un buon cacciatore di classiche, già dal 2017. Promuovo Colbrelli per l'ottima seconda parte di stagione, nel 2017 capirà lui per primo dove può arrivare. Squadra nuova, ambiente diverso ma finalmente non gli saranno precluse le grandi gare di un giorno. Male Modolo. Si avvicina



A cura di Fabio Panchetti

Chi sono i promossi e i bocciati del 2016? La parola a Wladimir Belli, che non fa sconti a nessuno: "Aru ha sbagliato approccio al Tour e Moscon, in prospettiva, mi pare il talento più vero. L'Italia di Cassani merita comunque gli elogi, ma che desolazione il mondiale di Doha"



Chris Froome



Alberto Contador

alla trentina, mi aspettavo la stagione della consacrazione, invece ha tribolato. Ha vinto qualcosa, ma nulla di importante.

Un giovane italiano da promuovere più degli altri?

Moscon. Non si è fatto schiacciare e il rischio c'era in uno squadrone come Sky. E' riuscito a ritagliarsi degli spazi e si è sbloccato già al primo anno, buon segno. Ne conosco il potenziale da tempo, l'unica incognita può essere la volata. Non sembra velocissimo. Nelle classiche, penso al Fiandre, ha già fatto capire di poter dire la sua e al momento il suo terreno è quello. Non escludo che sia tagliato anche per i Grandi Giri, ma ci vorrà tempo".

Ulissi colleziona tappe del Giro ma continua a mancare nei grandi appuntamenti di un giorno...

"Ma io lo promuovo. Al Giro si è espresso su grandi livelli, normale che lo privilegi in questi anni. Del resto, corre in una squadra italiana. Adesso però mi aspetto più convinzione nelle classiche. Se no resta un bel cacciatore di tappe e basta".

L'Italia di Cassani?

"Hanno fatto un buon lavoro, promosso Cassani e gli azzurri. Tatticamente siamo andati benissimo all'Europeo, ma bene anche al mondiale. L'azione dei belgi ha sorpreso molti big, non i nostri. Il problema è un altro, il solito. Paolo Bettini ha smesso e un vincente come lui al momento non lo abbiamo".

Il mondiale di Doha. Mai vista così poca gente, la corsa però è stata spettacolare...

"Senza quel lungo tratto in linea sarebbe stata noiosa anche la corsa dei pro. Siamo abituati al calore del grande pubblico, in un mondiale. Boccio Doha per la sua desolazione".

Il vecchio Boonen a un soffio dalla quinta Roubaix, Valverde continua a vincere e stupire...

"Promuovo Boonen. Lo davano per finito ma non mi pare. Lo boccerei invece per come ha buttato via la Roubaix. Era il più forte, ha avuto troppa voglia. Mi è piaciuto anche al mondiale, ha diretto alla grande il

Belgio e ha comunque preso la medaglia. La forza di Valverde è la testa. Non si accontenta, è esigente con se stesso ma non punta obiettivi. Se ha il numero in schiena cerca di vincere. Se c'è da battere non si tira indietro. Ha ancora un gran motore e la voglia di un ragazzino".

Ho dimenticato qualcuno che vorresti promuovere o bocciare?

Gaviria e la Pista Italiana per i promossi. Il colombiano ha poca esperienza ma è già fortissimo e pronto per la Grandi Corse di un Giorno, mentre dico bravo a Marco Villa per il lavoro di questi anni. La Pista italiana è letteralmente rinata. Tra i bocciati manca Guardini, a sua scusante il fatto che non ha in pratica mai avuto un treno a disposizione per la volata. E in fondo anche Contador, nei Grandi Giri, ha raccolto poco.

La corsa da promuovere in assoluto nel 2016 ?

"La serata finale dell'omnium di Rio, Viviani mi ha emozionato. E poi la Roubaix, anche se Hayman ha rovinato tutto. Con Boonen vincitore avrei scelto solo lei". **iB**





Vuelta Spagna 2016 - Opera d'arte by Bettiniphot



A cura della Redazione

L'edizione del centenario del Giro d'Italia, che toccherà anche la Val di Fiemme e la Val di Fassa, rappresenterà idealmente un meritato tributo alle montagne del Trentino che due settimane dopo la tappa del 24 maggio ospiteranno l'undicesima Marcialonga

L'edizione del centenario del Giro d'Italia è anche un omaggio alle montagne del Trentino e al percorso della Marcialonga Cycling Craft, con il passaggio della sfida più ambita del ciclismo nelle Valli di Fiemme e Fassa in occasione del gran finale. La tappa trentina - con arrivo a Canazei - è una delle più lunghe (ben 219 km) e farà percorrere le due valli marchio di fabbrica della Marcialonga. I corridori del Giro, impegnati nella 17ª tappa il 24 maggio prima di ripartire da Moena nella giornata successiva, sfileranno sulle strade del Trentino appena qualche giorno prima dell'undicesima edizione della Marcialonga Cycling Craft, targata 4 giugno 2017.

Una nota di merito 'indiretta' per il comitato organizzatore, capace di rendere questi percorsi e questi magnifici luoghi un autentico "must" per gli appassionati di ciclismo, che nel 2017 si cimenteranno ancora una volta nella seconda sfida in ordine cronologico della 'fabbrica di eventi sportivi' Marcialonga, con la Cycling Craft a rappresentare un dolce intermezzo fra la Marcialonga invernale e la Running Coop del mese di settembre. Marcialonga ha inoltre 'cementificato' la partnership con Craft

rinnovando quadriennalmente il proprio precedente accordo, segno della fiducia che il main sponsor nutre verso le capacità organizzative del brand Marcialonga capitanato da Angelo Corradini e Gloria Trettel, con i quali può condividere pienamente l'hashtag enjoythehardwork. Le iscrizioni per partecipare alla Marcialonga Cycling Craft sono già a disposizione degli atleti: aperte ai ciclisti regolarmente tesserati agli Enti di promozione riconosciuti dal CONI per l'anno 2017 ed ai cicloturisti (solo per il percorso medio e senza classifica) con certificato medico sportivo valido. Confermati anche gli itinerari di gara, con i corridori a poter scegliere fra la crème de la crème dell'agonismo nostrano su due ruote, un tracciato mediofondista di 80 km ed un granfondo di 135 km.

La scorsa edizione ha superato i 1500 concorrenti, portando a competere ben 17 nazioni in una sfilata di colori ed incoronando campioni Enrico Zen, Alexandra Hober, Jacopo Padoan ed Astrid Schartmüller, i primi due nel percorso granfondo ed i secondi nel mediofondista.

L'iscrizione dà diritto di partecipazione alla gara, ad usufruire lungo il percorso dei rifornimenti, ad assistenza sanitaria e meccani-

ca ed ai servizi all'arrivo come docce, pasta party, massaggi e deposito bici, ricevendo inoltre una medaglia ricordo dell'undicesima edizione. Le Valli di Fiemme e Fassa sono un inno alla bellezza naturalistica del Trentino, zone che 'chiamano' gli sportivi a competere come le sirene osarono fare con Ulisse nell'Odissea di Omero, con la differenza che i ciclisti non dovranno tapparsi le orecchie con la cera o legarsi all'albero maestro di un'imbarcazione, ma semplicemente 'cedere al richiamo' delle Valli trentine. Marcialonga si è fatta anche promotrice di una campagna pubblicitaria chiamata Embod Nature, poiché oltre all'agonismo rappresenta prima di tutto connessione con la natura e con l'ambiente che la circonda.

Le due Valli e la Marcialonga sono un tutt'uno, un po' come il rapporto d'amore inscindibile che si forma fra il ciclista e la propria bicicletta, dando ad entrambe un'identità ben precisa e perfettamente riconoscibile, poiché come disse l'etnologo e antropologo francese Marc Augé: "L'esperienza del ciclismo è una prova esistenziale fondamentale che rinsalda coloro che vi si dedicano nella loro stessa coscienza identitaria: pedalo, quindi sono". **E**

iNBiCiTOP

CHALLENGE 2 0 1 7

"iNBiCi TOP CHALLENGE - 2017"

Il circuito granfondistico nazionale che racchiude in sé alcune tra le più prestigiose manifestazioni ciclistiche italiane. In rappresentanza di cinque regioni Emilia Romagna, Toscana, Lombardia, Liguria, e Trentino Alto Adige include sei Gran Fondo di assoluto rilievo.

LE GARE DEL CIRCUITO

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 1. GF LAIGUEGLIA INTERNAZIONALE | • Laigueglia (SV) - 26 Febbraio 2017 |
| 2. GF VIA DEL SALE - SELLE ITALIA | • Cervia (RA) - 02 Aprile 2017 |
| 3. GF DELLA VERNACCIA | • Colle Val d'Elsa (SI) - 07 Maggio 2017 |
| 4. GF MARCIALONGA CYCLING CRAFT | • Predazzo (TN) - 04 Giugno 2017 |
| 5. GF GAVIA - MORTIROLO | • Aprica (SO) - 25 Giugno 2017 |
| 6. GF LA LEGGENDARIA CHARLY GAUL | • Trento (TN) - 09 Luglio 2017 |

PROVA JOLLY

GRAN FONDO NEVIO VALCIC - Istria (CROAZIA)

DOMENICA, 28 maggio 2017

PARTECIPAZIONE GRATUITA PER TUTTI GLI ABBONATI

COSTO ABBONAMENTO 2017

UOMINI • Euro 170

DONNE • Euro 160

DIVERSAMENTE ABILI • Euro 130

CHI SI ABBONA ENTRO il 31/12/2016

RICEVERA' IL PRESTIGIOSO "WELCOME PACK"

Thanks to:



inbicitopchallenge.net

info@inbicitopchallenge.net - iscrizioni@dapiware.it

tel. ufficio 0547 300826 • cell. 393 983 8319 • cell. 335 126 6441 • cell. 391 491 7418

facebook

search Inbici Top Challenge

IN CO PER TINA

GIRO D'ITALIA AMATORI

Nel giugno del prossimo anno la rassegna approda in Calabria. Alla consolle l'infaticabile Fabio Zappacenere: "Saranno tre tappe indimenticabili"

Il 2, 3 e 4 giugno, nella splendida località di Tortora Marina, è in programma la sesta edizione della corsa rosa. Ecco in anteprima le tre tappe. Zappacenere: "Scenari fantastici, sono sicuro che i partecipanti saranno contenti"

Nell'ultimo numero dell'anno, InBici Magazine celebra in copertina la sesta edizione del Giro d'Italia Amatori, organizzata dal G.S. Giro d'Italia Amatori presieduto da Fabio Zappacenere, che quest'anno approda - il 2, 3 e 4 giugno 2017 - in Calabria e, più precisamente, a Tortora Marina. Tre, come sempre, le tappe: si parte il 2 giugno con una cronometro individuale che si snoderà lungo un tracciato ondulato di circa 9 chilometri disegnato tra la costa e l'entroterra; si prosegue il 3 giugno con la tappa in linea su un circuito di 14 chilometri da ripetersi sei volte e gran finale il 4 giugno con la frazione di 86 chilometri su un percorso che partirà da Tortora Marina per arrivare a Tortora. In questa tappa, come tradizione impone, si deciderà verosimilmente il Giro 2017, visto che la frazione - che porterà i corridori dalla costa all'entroterra calabro - presenta degli impegnativi tratti in salita (specie negli ultimi 5-6 km) con pendenze medie del 6%: "Si tratta di un tracciato che, sul piano degli scenari, non esito a definire meraviglioso - spiega il deus ex machina dell'evento, l'infaticabile Fabio Zappacenere - per altro, come è nostra abitudine, abbiamo posto un'attenzione particolare all'aspetto sicurezza e pertanto tutte le tappe del Giro d'Italia Amatori si svolgeranno su strade transennate, chiuse al traffico veicolare". **E**

PER UNA PERFORMANCE SEMPRE VINCENTE.

Oltrepassa ogni limite,
indossa il comfort
e l'affidabilità
dei prodotti Biotex.

**SCOPRI
LA LINEA
BIOFLEX WARM
SU biotex.it**

THERMAL CHECK

Ideale per le stagioni temperate e fredde.
Massima efficacia tra **-15°** e **+15°**

THERMAL CHECK						
-15°	-10°	-5°	0°	5°	10°	15°

BIOTEX

UNDERWEAR INNOVATOR



www.biotex.it

**CENTRO CITTÀ**

VAI AL LAVORO IN BICICLETTA? LO STATO TI PREMIA

A cura di Silvia Baldi (cicloturismo.it)

Milano città capofila di un progetto europeo che prevede un rimborso in denaro per chi sceglie di recarsi al lavoro sulle due ruote

Nel 2016 la lotta allo smog e la volontà politica di promuovere finalmente la mobilità sostenibile nei centri urbani hanno portato il comune di Milano a seguire l'esempio francese: un indennizzo di qualche decina di centesimi a chilometro per chi decide di utilizzare la bici per i suoi spostamenti quotidiani da casa al lavoro (e viceversa).

Milano punta così all'assegnazione di almeno una parte dei 35 milioni stanziati dal Governo (per la precisione dal Ministero dell'Ambiente) a favore di quei comuni che presenteranno innovativi progetti di

mobilità eco-sostenibile per il proprio territorio. Lo stesso progetto ha avuto molto successo in Francia nel 2015: i cittadini certificano gli spostamenti in bicicletta tramite una "app" installata sul cellulare e ricevono un indennizzo di ben 25 centesimi al km.

Il "Piano Bici" milanese deve ancora stabilire rimborsi e modalità precise ma la strada è ormai imboccata. Anche il Mobility Manager del Politecnico di Milano è già stato interpellato in merito e conferma che presto verranno resi noti tutti i dati. Non resta che aspettare l'apertura del bando del governo.

Sebbene l'emergenza smog sia oggi rientrata, l'idea francese potrebbe essere la giusta soluzione per evitare una nuova emergenza nei prossimi anni. Se i cittadini di Milano aderissero all'iniziativa, lasciando a casa l'automobile, i livelli di polveri tossiche e gas serra nell'atmosfera si ridurrebbero notevolmente in città. Senza contare il beneficio che si trarrebbe da strade meno trafficate e quindi decisamente meno pericolose e più vivibili da tutta la popolazione.

E voi sareste propensi ad andare a lavoro in bicicletta ogni giorno in cambio di un indennizzo in denaro? **B**



PURA POTENZA SOTTO CONTROLLO

Specialissima

COUNTERVAIL® VIBRATION CANCELLING
COMPOSITE TECHNOLOGY

bianchi.com

LA NUOVA EVOLUZIONE DEL COUNTERVAIL®: FORMULA ULTRALEGGERA

Bianchi prosegue la rivoluzione del Countervail® con l'introduzione di un'ulteriore evoluzione tecnologica per aumentare il trasferimento della potenza e il controllo del mezzo

ULTRALEGGERA

Con i suoi 780gr*, il telaio Specialissima cambia le regole del gioco nella categoria degli ultraleggeri grazie all'utilizzo del sistema integrato Countervail® che elimina le vibrazioni, brevettato da Materials Sciences Corporation e sviluppato per la NASA. La nuova formula del carbonio Countervail® introdotta da Bianchi è ottimizzata per ridurre la caratteristica nervosità dei telai ultraleggeri.

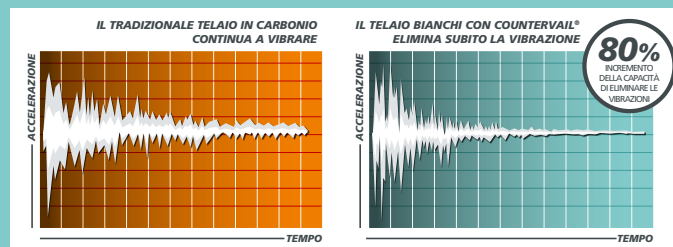
VELOCE. SEMPRE

Il Countervail® elimina le vibrazioni che compromettono la performance e trasforma tutta la tua energia in pura potenza. Specialissima è veloce e reattiva in salita, garantendo un controllo ed una precisione di guida in discesa senza eguali.

Specialissima combina perfettamente lo storico nome di Bianchi con l'innovativa tecnologia Countervail®.

MASSIMO CONTROLLO

Eccellente trazione e stabilità alle alte velocità rendono la Specialissima ideale nell'affrontare differenti tipologie di superfici in fase di accelerazione e affrontando le curve più estreme, proprio quando massima potenza e controllo sono fondamentali.



*Telaio in colorazione nera, misura 55, +/- 5%.



BIANCHI TECHNICAL PARTNERS:



Bianchi
PASSIONE CELESTE